



Certificazione Catena di Custodia (CdC) RJC

Norma CdC RJC [Documento di riferimento - S002 2012]

Introduzione

A. Premessa

Il Responsible Jewellery Council (RJC) è un'organizzazione senza scopo di lucro, costituita con la seguente Missione:

promuovere prassi responsabili sul piano etico, sociale e ambientale, nonché di rispetto dei diritti umani, in tutta la filiera della Gioielleria, dall'estrazione alla vendita al dettaglio.

Il Codice di Procedura RJC fornisce uno standard per prassi operative responsabili. Tutti i Soci di RJC devono sottoporsi a verifica da parte di revisori esterni accreditati che verificano la conformità al Codice di Procedura, ottenendo la Certificazione come Socio Membro RJC entro due anni dall'ingresso. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.responsiblejewellery.com

La **Norma della Catena di Custodia (CdC)** (la presente Norma) si basa sul Codice di Procedura che integra, ed è **volontaria** per i Soci Membri di RJC. La Norma CdC fornisce i requisiti per la realizzazione di una Catena di Custodia per Metalli Preziosi, prodotti, lavorati e commercializzati in modo responsabile attraverso le filiere della gioielleria. Essa specifica i requisiti all'azienda per la separazione di Materiale CdC dagli altri in sua custodia, e per la presentazione delle informazioni a supporto della provenienza dei Materiali CdC in caso di trasferimento o di vendita ad altri. I Materiali CdC possono essere acquistati o venduti tra varie aziende certificate in conformità alla presente Norma, consentendo dichiarazioni credibili riguardo all'approvvigionamento responsabile di Metalli Preziosi.

B. Scopo

Scopo della Norma CdC è fornire supporto alle filiere responsabili mediante:

- Presentazione di una norma comune per i Soci Membri di RJC che desiderano applicare sistemi Catena di Custodia;
- Definizione di requisiti che possono essere oggetto di verifica indipendente in modo da fornire prova evidente per la Certificazione CdC di RJC; e
- Funzione di documento "ad accesso libero" che consente ai non Soci Membri di RJC e ad altre parti in causa di attuare e migliorare proprie iniziative di catena di custodia.

C. Ambito

La norma CdC definisce i requisiti per aziende che applicano sistemi di gestione basati sulla Catena di Custodia, compresi sistemi di approvvigionamento, di separazione e di trasferimento di Materiali Idonei.

Sono Materiali Idonei Oro e Platinoidi approvvigionati nel rispetto dei requisiti della Norma CdC. Diamanti e materiali generalmente al di fuori dell'ambito di RJC, come altri metalli in leghe, placcatura o rivestimento, cuoio o altre pietre preziose non sono oggetto della Norma CdC.

D. Stato e Data di entrata in vigore

La presente è la Revisione 1.0 della Norma relative alla Catena di Custodia RJC approvata dal Consiglio RJC il 24 febbraio 2012 e si applica dalla data di pubblicazione.

I diamanti sono stati esclusi dall'ambito della Norma CdC RJC in attesa di ulteriori consultazioni con il settore dei diamanti.

E. Sviluppo delle norme

La messa a punto della presente Norma si basa su processi formali e trasparenti che riguardano molteplici parti interessate, sotto la supervisione della Commissione Norme RJC, previa consultazione con la Commissione di Consulenti RJC, e con l'apporto di una serie di fasi di commento pubblico. RJC è particolarmente grata per il tempo dedicato, l'esperienza e il prezioso apporto dei molti soggetti e organizzazioni che hanno contribuito alla presente Norma. RJC intende sviluppare la normativa in conformità con il Codice Deontologico ISEAL in tema di Norme Sociali e Ambientali (P005_2010). Per ulteriori informazioni sullo Sviluppo delle Norme RJC visitare il sito:

<http://www.responsiblejewellery.com/standards-development/>.

L'armonizzazione delle norme è un obiettivo prioritario di RJC. Iniziative correlate considerate nella messa a punto della Norma CdC comprendono:

- EICC-GeSI Smelter Validation Program (Programma di Convalida Fonderie EICC GeSI)
- Fairtrade and Fairmined Gold Standard (Norma su oro da estrazione e commercializzazione equosolidale)
- London Bullion Market Association (LBMA) – Guida Oro Responsabile
- Guida OCSE alla due diligence per filiere responsabili da aree interessate da conflitti e aree ad alto rischio
- Conferenza Internazionale Regione dei Grandi Laghi (ICGLR) Iniziativa Regionale contro lo sfruttamento illegale di risorse naturali (RINR)
- Articolo 1502 della legge statunitense Dodd-Frank riguardante "Minerali da aree interessate da conflitti"
- Norme WGC Aree non interessate da conflitti e Catena di Custodia (v 3.5)
- La Norma CdC di RJC può essere utilizzata dalle imprese a supporto dell'attuazione della

www.responsiblejewellery.com

Guida OCSE alla due diligence per filiere responsabili da aree interessate da conflitti e aree ad alto rischio. RJC ha partecipato attivamente alla messa a punto a più mani della Guida OECD e del Supplemento dedicato all'Oro. Per ulteriori informazioni sull'armonizzazione con altre verifiche e iniziative vedere il Manuale di Certificazione CdC di RJC.

RJC continuerà a monitorare e a cercare opportunità di armonizzazione con altre importanti iniziative relative alla catena di custodia in fase di sviluppo.

F. Applicazione

Tutti i Soci Membri di RJC rispettano e condividono l'impegno in favore di prassi operative responsabili, ma hanno interessi e priorità differenti riguardo alla catena di custodia dell'Oro e dei Platinoidi che acquistano e che vendono. Pertanto la Norma RJC sulla Catena di Custodia (CdC) è volontaria e offre flessibilità riguardo al tipo di dichiarazione di provenienza che i Soci Membri vogliono sostenere. L'utilizzo della Norma è aperto a tutti gli interessati, tuttavia la Certificazione CdC di RJC può essere rilasciata solo a Soci Membri RJC o a Entità controllate da Soci Membri RJC, in base alla verifica di conformità da parte di Revisori Accreditati RJC.

Pur non escludendo RJC l'attività estrattiva artigianale e su piccola scala (AEA) dall'applicazione diretta della presente norma, per le imprese AEA può essere difficoltoso rispettare le norme di migliori prassi studiate per il settore minerario formale. Qualora ciò non sia possibile, la Norma CdC punta a fare da ponte con il settore AEA mediante disposizioni che riconoscano altre norme che regolamentano attività estrattiva responsabile, e che consentano l'approvvigionamento da AEA in concessione. RJC collabora anche con altre iniziative AEA dedicate, a supporto della partecipazione di AEA alla filiera della gioielleria.

G. Certificazione

La Norma CdC di RJC è studiata per l'utilizzo da parte di Revisori Accreditati allo scopo di verificare la conformità di una Entità per il rilascio della Certificazione CdC di RJC. L'Ambito di Certificazione dell'Entità è definito dall'Entità che richiede la Certificazione e comprende tutte le Unità e i Terzisti Esterni ai quali l'Entità intende rivolgersi per la lavorazione, il magazzinaggio, la movimentazione, la spedizione e il ricevimento di Materiali CdC.

Fasi della Certificazione CdC di RJC:

- L'Entità predispone e richiede una Verifica per Certificazione da parte di un Revisore Accreditato RJC.
- Nel corso della Verifica di Certificazione il Revisore verifica che l'Entità abbia in essere sistemi conformi alla Norma CdC per l'approvvigionamento di Materiali CdC e/o per la loro fornitura ad altri partecipanti nella filiera della gioielleria. Non conformità secondarie saranno registrate fornendo all'Entità istruzioni per affrontarle.

In base alla Relazione di Verifica del Revisore RJC potrà rilasciare la Certificazione CdC all'Entità, autorizzandola a cominciare a rilasciare Documenti di trasferimento CdC per Materiali CdC.

www.responsiblejewellery.com

- Nel giro di 12-18 mesi il Revisore effettua una Verifica di Sorveglianza dell'Entità Certificata CdC per verificare che i sistemi, compreso il rilascio di Documenti di trasferimento CdC, funzionino a dovere. Eventuali non conformità secondarie rilevate durante la Verifica di Certificazione, devono essere risolte prima della Verifica di Sorveglianza.
- Trascorso il Periodo di Certificazione di 3 anni sarà necessaria una Verifica di Certificazione per rinnovare la Certificazione CdC, seguita da una Verifica di Sorveglianza entro 12-18 mesi.

H. Documenti di supporto

I seguenti documenti forniscono informazioni utili per l'applicazione della Norma CdC:

- Manuale di Certificazione CdC [G003_2012] – Panoramica della Certificazione CdC e delle modalità per ottenerla.
- Guida alle Norme CdC [G004_2012] – Guida per aziende al rispetto dei requisiti della Norma CdC.
- Kit di Strumenti per la Valutazione CdC [T008_2012] – Quesiti di valutazione e istruzioni per aziende e revisori.

I. Revisione

RJC si impegna a rivedere formalmente la presente Norma entro il 2017, a cinque anni dalla prima pubblicazione, o prima di tale scadenza se necessario. Gli interessati possono sottoporre in qualsiasi momento proposte di revisione o di chiarimenti ed RJC le registrerà per tenerne conto nel prossimo procedimento di revisione. RJC continuerà a collaborare con parti in causa e Soci Membri per garantire la competenza e l'attuabilità delle presenti norme.

Tutti i termini d'uso con iniziale maiuscola e gli acronimi sono definiti nel Glossario alla fine del presente documento. Le disposizioni soggette a revisione sono numerate nel seguito. Il testo in corsivo sintetizza lo scopo della disposizione ma non ha carattere normativo.

NORMA RELATIVA ALLA CATENA DI CUSTODIA RJC (CdC)

Gestione della Catena di Custodia (Disposizioni 1-3)

1. Sistema di Gestione e Responsabilità

La presente disposizione definisce gli elementi fondamentali dei sistemi di gestione richiesti a supporto dell'applicazione della norma CdC a livello aziendale. Essa richiama anche l'impegno dell'azienda a prassi responsabili mediante l'appartenenza in qualità di Socio Membro RJC.

- 1.1 L'Entità deve disporre di un Sistema/i di Gestione rispondenti a tutti i requisiti applicabili della Norma, in tutte le Unità controllate dall'Entità che si occupano di Custodia di Materiale CdC.
- 1.2 L'Entità deve nominare un rappresentante della direzione responsabile e competente rispetto alla conformità dell'Entità ai requisiti applicabili della Norma.

www.responsiblejewellery.com

- 1.3 L'Entità deve predisporre e mantenere comunicazioni e provvedimenti di formazione che informino e rendano il personale addetto consapevole delle proprie responsabilità rispetto alla Norma.
- 1.4 L'Entità deve tenere la registrazione di tutti i requisiti applicabili della Norma e conservarla per almeno cinque (5) anni.
- 1.5 L'Entità deve disporre di sistemi in loco in grado di soddisfare ragionevoli richieste di verifica dei Documenti di Trasferimento CdC rilasciati dall'Entità.
- 1.6 L'Entità che richiede la Certificazione CdC deve essere Socio Membro di RJC o controllata da un Socio Membro di RJC, in buone condizioni, quindi con l'impegno di accogliere prassi operative responsabili come definito nel Codice di Procedura di RJC.

2. Controlli dei Materiali all'Interno dell'Azienda

Il Materiale Idoneo e/o CdC in custodia presso un'Entità è fisicamente separato dal Materiale non Idoneo e/o non CdC per evitare commistioni durante tutte le fasi di lavorazione e di movimentazione. I controlli per garantire la separazione possono comprendere zone di lavorazione fisicamente separate, lavorazione a lotti temporaneamente separati, identificazione del prodotto, contenitori sigillati durante il transito, ecc. ecc., secondo la fase all'interno della filiera. L'Entità monitora ed è in grado di dimostrare la riconciliazione tra Materiale Idoneo e/o Materiale CdC che va o che è in custodia all'Entità.

- 2.1 Tutti i punti in cui è eventualmente possibile che Materiale Idoneo e/o Materiale CdC in Custodia all'Entità sia mescolato con Materiale non Idoneo o non CdC devono essere identificati predisponendo controlli per garantire la separazione.
- 2.2 I sistemi in essere all'interno dell'Entità devono essere in grado di far quadrare il peso totale del Materiale Idoneo e/o CdC in Custodia con i movimenti in ingresso e in uscita rispetto alle scorte in un determinato periodo. Se l'Entità ha in Custodia Prodotti di Gioielleria contenenti Materiale CdC la riconciliazione può essere fatta contando i singoli pezzi piuttosto che secondo il peso.
- 2.3 Se l'Entità rilascia un Documento di Trasferimento CdC per Materiale CdC identificato come avente una determinata Provenienza o altre caratteristiche, i sistemi interni all'Entità devono garantire il rispetto dei requisiti di separazione e riconciliazione di cui alle disposizioni 2.1 e 2.2 a supporto della separazione di tale Materiale CdC.
- 2.4 I sistemi interni dell'Entità devono verificare e documentare che il contenuto di ogni spedizione di Materiale CdC ricevuto da e/o spedito ad altre Entità Certificate, a Terzisti Fornitori o Imprese di servizi sia descritto con precisione dal rispettivo Documento di Trasferimento CdC per ciascuna spedizione. In caso di errore scoperto una volta spedito il Materiale CdC, l'Entità e l'altra parte devono documentare l'errore e gli interventi correttivi concordati e messi in atto.

3. Terzisti e Società di servizi

Terzisti e Società di servizi sono incoraggiati a diventare soggetti Certificati CdC a proprio nome. Tuttavia è comprensibile che inizialmente possano essere difficoltoso acquisire la Certificazione CdC per filiere flessibili o di nicchia, e per piccole aziende. La presente disposizione fornisce alle Entità

www.responsiblejewellery.com

l'opzione, condizionata, di affidamento all'esterno di fasi di lavorazione o di fabbricazione di Materiale CdC a Terzisti esterni non Certificati CdC. .

3.1 L'Entità non deve cedere Materiale CdC a Terzisti esterni o Società di servizi se non nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. L'Entità deve essere titolare della e non rinunciare alla proprietà di Materiali CdC ceduti a Terzisti esterni o a Società di servizi.
- b. L'Entità deve valutare il rischio di potenziale non conformità alla presente Norma derivante dall'impegno di ciascun Terzista esterno o Società di servizi che assume la Custodia di Materiale CdC di proprietà di un'Entità, e deve stabilire, in base alla valutazione dei rischi, che i rischi sono accettabili.
- c. Il Terzista esterno che prende in Custodia Materiale CdC dell'Entità deve essere incluso nell'Ambito di Certificazione dell'Entità e disporre di un Sistema di Gestione in essere conforme alla disposizione 2 (Controllo Interno del Materiale) della presente Norma.
- d. Il Terzista esterno inserito nell'Ambito di Certificazione dell'Entità non esternalizzerà alcuna lavorazione di Materiale CdC ad altri terzisti.

3.2 Riguardo alla restituzione del Materiale CdC da parte del Terzista esterno o della Società di servizi:

- a. L'Entità deve verificare e registrare che ciascun trasferimento ricevuto dall'Entità come ritorno di Materiale CdC sia conforme al Documento di Trasferimento rilasciato dall'Entità per il Materiale CdC al momento della spedizione al Terzista esterno o alla Società di servizi, tenendo conto di ogni eventuale modifica del Materiale CdC presunta a seguito della lavorazione o delle attività di fabbricazione svolte dal Terzista esterno.
- b. In caso di non coerenza l'Entità non rilascerà alcun ulteriore Documento di Trasferimento CdC per tale Materiale.

Sistemi per la conferma dell'Idoneità del Materiale (Disposizioni 4-6)

4. Materiali idonei da attività estrattiva

La presente disposizione indica che Materiali Idonei da Attività estrattiva provengono unicamente da fonti legittime ed esenti da conflitto mediante l'impegno all'applicazione di prassi operative responsabili, come definito nel Codice di Procedura RJC o in altra norma riconosciuta di 'attività estrattiva responsabile'.

4.1 L'Entità disporrà di sistemi in essere atti ad accertare che il Materiale da Attività estrattiva per cui l'Entità rilascia una Dichiarazione di Materiale Idoneo proviene unicamente da una o più delle seguenti fonti:

- a. Unità estrattive nell'Ambito della propria Certificazione CdC;
- b. Unità estrattive in cui essa abbia interesse legittimo e che siano entro l'Ambito di Certificazione CdC di un'altra Entità Certificata CdC;
- c. Siti minerari o produttori certificati in base a una Norma relativa ad Attività Estrattiva riconosciuta come Responsabile, con Due Diligence documentata a conferma che il Materiale proviene da dette attività estrattive del produttore;

www.responsiblejewellery.com

- d. Produttori AEA operanti su concessioni di Unità Estrattive dell'Entità che hanno partecipato a iniziative di professionalizzazione e formalizzazione di AEA, e con Due Diligence a conferma che il Materiale proviene da attività estrattive di tali fabbricanti, su concessione di Unità estrattiva dell'Entità, e non da Fonti Illecite;
 - e. Residui di lavorazione contenenti tracce di Metalli Preziosi da cui possono essere estratti Sottoprodotti di Attività estrattiva, per cui solo l'azienda di Affinazione può rilasciare una Dichiarazione di Materiale Idoneo.
- 4.2 L'Entità che rilascia una Dichiarazione di Materiale Idoneo relativa a Materiale da Attività estrattiva deve disporre di Due Diligence documentata a conferma di una delle seguenti voci:
- a. Il o i sito/i estrattivo/i da cui è prodotto il Materiale da Attività estrattiva, e/o le rotte di trasporto del Materiale da Attività estrattiva, non si trovano in Aree interessate da Conflitti; oppure
 - b. Il o i sito/i estrattivo/i da cui è prodotto il Materiale da Attività estrattiva, e/o le rotte di trasporto del Materiale da Attività estrattiva, si trovano in Aree interessate da Conflitti e la produzione, la lavorazione e il trasporto del Materiale non finanzia o favorisce direttamente o indirettamente Gruppi Armati Illegali mediante pagamenti, assistenza logistica o fornitura di attrezzature a detti Gruppi Armati Illegali o loro affiliati; oppure
 - c. Il Materiale è un Sottoprodotto di Attività estrattiva che i fornitori hanno selezionato secondo i sistemi e le procedure Know Your Customer (conosci il tuo cliente) descritti nelle disposizioni 5.1a,b,c,d e 5.2a,b,c.

5. Materiali Idonei Riciclati

La presente disposizione riguarda il riciclaggio come prassi responsabile. I fornitori di Materiali Riciclabili sono soggetti al monitoraggio e alla Due Diligence in base ai principi Know Your Customer per evitare forniture da fonti illecite.

- 5.1 L'Entità deve garantire che un Materiale Idoneo Riciclato sia prodotto unicamente da Materiali Riciclati approvvigionati secondo i seguenti sistemi e procedure Know Your Customer:
- a. L'Entità deve documentare linee programmatiche e procedure Know Your Customer;
 - b. L'Entità deve incaricare un Funzionario addetto alla Conformità, responsabile dell'attuazione delle linee programmatiche e delle procedure Know Your Customer dell'Entità;
 - c. L'Entità deve sottoporre a regolare revisione interna le sue linee programmatiche e le sue procedure Know Your Customer per garantire che siano aggiornate e adeguate;
 - d. L'Entità deve monitorare le transazioni per identificare attività insolite o sospette e riferire le transazioni sospette alle autorità competenti.
- 5.2 Riguardo ai Metalli Preziosi Riciclabili approvvigionati da fornitori commerciali:
- a. L'Entità deve fornire una descrizione dettagliata dei criteri che definiscono fonti e tipi di Metalli Preziosi a:
 - i. Aziende che richiedono l'approvazione per diventare fornitori dell'Entità; e
 - ii. Clienti Certificati CdC che acquistano Materiale CdC dall'Entità.
 - b. L'Entità deve disporre di procedure documentate di approvazione di nuovi fornitori commerciali, comprendenti quanto segue:

www.responsiblejewellery.com

- i. Determinazione dell'identità del richiedente, della proprietà, della titolarità effettiva e dei beneficiari;
 - ii. Descrizione dell'attività dell'impresa del richiedente, della sua condizione finanziaria, e della sua/e fonte/i di Metalli Preziosi;
 - iii. Verifica che il richiedente è impegnato nell'attività descritta;
 - iv. Non accoglimento del richiedente qualora le informazioni acquisite durante il processo di approvazione forniscano ragionevole evidenza del sospetto di legittimità del fornitore e/o delle sue fonti.
- c. L'Entità deve disporre di procedure documentate per il monitoraggio di fornitori commerciali comprendenti:
 - i. Registrazione dell'identità di fornitori commerciali esistenti, della titolarità effettiva e dei beneficiari;
 - ii. Conoscenza aggiornata della natura delle circostanze di impresa di ciascun fornitore;
 - iii. Intervento su informazione di possibili collegamenti tra il fornitore e Fonti Illecite;
 - iv. Esclusione del fornitore dalla produzione di Materiali CdC qualora le procedure di monitoraggio identifichino transazioni, attività o associazioni insolite o sospette di un fornitore e, previa indagine, si evidenzi che quelle transazioni non possono essere esenti da sospetti.

5.3 Per Materiali Riciclabili per cui l'Entità rilascia una Dichiarazione di Materiale Idoneo sotto forma di Gioielli o altri prodotti contenenti Metalli Preziosi forniti direttamente all'Entità da individui o enti, l'Entità deve applicare le seguenti procedure Know Your Customer:

- a. L'Entità deve ottenere e registrare la prova dell'identità del venditore e registrare l'identificazione del Prodotto di Gioielleria o altro prodotto contenente Materiali Riciclabili;
- b. L'Entità deve prendere ragionevoli provvedimenti e indagare al fine di garantire che i Materiali Riciclabili non provengono da Fonte Illecita.

6. Materiali Idonei Esistenti

La presente disposizione riguarda il tracciamento lungo la filiera di scorte esistenti di materiale prodotto prima della data stabilita del 1° gennaio 2012. La prova della data di produzione viene registrata e collegata a qualsiasi successivo Documento di Trasferimento CdC.

- 6.1 L'Entità che rilascia una Dichiarazione di Materiale Idoneo per Materiale già esistente deve disporre di sistemi in essere atti a garantire che le informazioni necessarie per la Dichiarazione siano registrate e che l'Entità possa verificare le informazioni, su richiesta.
- 6.2 Qualora la data di affinazione non compaia come elemento permanente dell'oggetto di cui al Materiale Idoneo già Esistente, l'Entità deve garantire di ottenere prova documentata dell'anno in cui l'oggetto è stato prodotto o estratto in base ai dati corrispondenti a un numero di serie o a un Marchio dell'Affineria impresso sull'oggetto o ad altro marchio permanente o caratteristica fisica.

www.responsiblejewellery.com

Rilascio della Documentazione relativa alla Catena di Custodia (Disposizioni 7-9)

7. Dichiarazioni riguardanti Materiale Idoneo

Le Dichiarazioni di Materiale Idoneo sono redatte nel Documento di Trasferimento CdC da parte della prima Entità nella Catena di Custodia. Tali Entità dichiarano il Materiale Idoneo come uno o più Materiali Idonei da Attività estrattiva, Riciclati o già Esistenti. Per Materiali da Attività estrattiva è inclusa una dichiarazione di area non Interessata da Conflitti in base a Due Diligence.

7.1 L'Entità che rilascia la Dichiarazione di Materiale Idoneo in un Documento di Trasferimento CdC deve documentare che il Materiale Idoneo rientra tra i seguenti:

- a. Da Attività estrattiva conforme alla disposizione 4 della presente Norma; oppure
- b. Riciclato, conforme alla disposizione 5 della presente Norma;
- c. Già esistente, conforme alla disposizione 6 della presente Norma; oppure
- d. Misto tra Materiale da Attività estrattiva, Riciclato e/o già Esistente, ciascuno conforme alle disposizioni applicabili della presente Norma.

7.2 Per Materiale Idoneo da Attività estrattiva l'Entità deve inserire nel Documento di Trasferimento CdC :

- a. Dichiarazione di provenienza da aree Non interessate da Conflitti che identifichi l'applicazione delle disposizioni 4.2.a, 4.2.b o 4.2.c.
- b. Il o i paese/i in cui è stato estratto il Materiale da Attività estrattiva rispetto a 4.2a o 4.2b.
- c. Il o i paese/i in cui è stato affinato il Sottoprodotto da Attività estrattiva rispetto a 4.2c.
- d. Qualora si applichi 4.2.b l'Entità deve allegare al Documento di Trasferimento CdC la sintesi della Due Diligence relativa a detto Materiale.

7.3 Al momento di avviare la Catena di Custodia per Materiale che sarà mescolato con Materiale CdC esistente prima del trasferimento ad altra Entità, l'Entità deve registrare in un Documento di Trasferimento CdC Interna una Dichiarazione di Materiale Idoneo.

8. Documenti di Trasferimento nell'ambito della Catena di Custodia (CdC)

Le Entità rilasciano un Documento di Trasferimento CdC quando un Materiale CdC viene venduto o trasferito tra imprese. A discrezione dell'impresa il Documento di Trasferimento può contenere anche ulteriori informazioni sulla provenienza, considerando se le informazioni siano utili per la filiera o sensibili dal punto di vista commerciale. Se il Materiale comprende Oro dalla RDC o da Paese Limitrofo, tali informazioni sono incluse in qualsiasi successivo Documento di Trasferimento CdC contenente tale Materiale.

8.1 L'Entità deve garantire che il Documento di Trasferimento CdC accompagni e, dove fisicamente possibile, sia allegato a ogni spedizione o trasferimento di Materiale CdC spedito ad altre Entità Certificate, a Terzisti esterni o a Società di servizi.

8.2 L'Entità deve accertarsi che i Documenti di Trasferimento CdC contengano tutte le informazioni richieste come da schema di cui all'Appendice 1 alla presente Norma.

8.3 Qualora il Documento di Trasferimento CdC contenga informazioni ulteriori sull'Entità, sul Materiale Idoneo o sulla sua Provenienza, l'Entità deve accertarsi che le informazioni ulteriori siano supportate da evidenza oggettiva.

www.responsiblejewellery.com

9. Dichiarazioni ai consumatori e Proprietà Intellettuale

Si consiglia alle Entità Certificate CdC di comunicare ai propri clienti e consumatori il proprio supporto alle filiere responsabili. Le Entità possono decidere se rilasciare dichiarazioni ai consumatori riguardo ai Materiali CdC in Prodotti di Gioielleria. Le comunicazioni e le dichiarazioni di marketing devono essere coerenti con l'affidabilità fornita dalla Norma CdC di RJC.

- 9.1 Se l'Entità rilascia dichiarazioni ai consumatori riguardo a Materiale CdC in Prodotti di Gioielleria, le dichiarazioni devono essere redatte per iscritto e messe a disposizione del consumatore nel punto vendita, e non devono contenere informazioni non coerenti con il/i Documento/i di Trasferimento CdC di cui alla fornitura del Materiale CdC.
- 9.2 L'Entità deve disporre di sistemi in essere atti a garantire che tutti i dipendenti, compresi associati in attività di vendita, non rilascino dichiarazioni verbali ai consumatori riguardo al Materiale CdC non coerenti con le dichiarazioni scritte.
- 9.3 Se l'Entità utilizza il logo RJC deve garantire il rispetto delle Regole di Utilizzo del Logo, dei Marchi Responsible Jewellery Council e della Proprietà Intellettuale. Qualora l'Entità utilizzi il logo RJC e/o i timbri di Certificazione CdC associati a Prodotti di Gioielleria contenenti Materiale CdC, deve accertarsi che il loro utilizzo sia chiaramente riferito solo a Materiale CdC.

10. Approvvigionamento da Aree sensibili a Conflitti

La presente disposizione riguarda l'adozione di linee programmatiche e di uno schema di gestione dei rischi per prassi di approvvigionamento da aree sensibili a conflitti, con riferimento alla Guida OCSE alla Due Diligence per Filiere Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti e Aree ad Alto Rischio.

- 10.1 L'Entità deve adottare e comunicare ai fornitori di Materiali e al pubblico linee programmatiche per la filiera dei Materiali da Aree interessate da Conflitti.
- 10.2 Qualora l'Entità acquisti Materiali deve valutare i rischi di non conformità alle sue linee programmatiche di filiera da parte dei suoi fornitori di Materiali e deve prendere provvedimenti per evitare o ridurre i rischi.
- 10.3 L'Entità deve impostare un meccanismo di gestione dei reclami o delle rimostranze adeguato alla natura, al livello e all'impatto dell'azienda, per consentire alle parti interessate di esprimere preoccupazione riguardo a circostanze nella filiera riguardanti Materiali Idonei e/o CdC da Aree interessate da Conflitti.
- 10.4 Se l'Entità è un'azienda di Affinazione dell'Oro deve applicare le seguenti prassi di Due Diligence relative a aree sensibili a Conflitti:
 - a. L'azienda di Affinazione deve approvvigionarsi di Oro secondo i sistemi Know Your Customer e le procedure descritte nelle disposizioni 5.1a,b,c,d e 5.2a,b,c.
 - b. L'azienda di Affinazione deve effettuare la Due Diligence per confermare che le condizioni descritte nella disposizione 4.2 si applicano a tutto quanto viene immesso rispetto a Oro da Attività estrattiva. Nell'esecuzione della Due Diligence l'azienda di Affinazione, nel rispetto della disposizione 10.4, può fare affidamento sulle informazioni avute dai fornitori di Oro da Attività estrattiva.

www.responsiblejewellery.com

Glossario

Revisore Accreditato: Individuo od organizzazione terza indipendente che rispetta i criteri oggettivi di selezione di RJC ed è accreditato/a per eseguire le verifiche relative a RJC.

Paese Limitrofo: Definito in relazione all'art. 1502 della legge degli Stati Uniti sulla riforma di Wall Street e la tutela del consumatore Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act come paese che ha in comune un confine internazionalmente riconosciuto con la Repubblica Democratica del Congo, e comprende Angola, Burundi, Repubblica Centro Africana, Kenya, Repubblica del Congo, Rwanda, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Zambia.

AEA(ASM): Attività Estrattiva Artigianale e su piccola scala.

Banca dell'oro de dei metalli preziosi: Banche di investimento con funzione di grossisti che trattano grandi quantità di oro fino.

Verifica di Certificazione: La Verifica di Certificazione CdC fornisce a un terzo indipendente la verifica che i Sistemi di Gestione della Catena di Custodia sono stati applicati nel rispetto delle disposizioni della Norma CdC.

Ambito di Certificazione: vedere Ambito di Certificazione CdC.

Catena di Custodia: La sequenza documentata di Custodia che si verifica quando Materiale CdC viene realizzato in base a Dichiarazione di Materiale Idoneo, e trasferito da un'Unità e/o Entità a un'altra lungo la filiera mediante rilascio di un Documento di Trasferimento CdC.

Ambito di Certificazione della Catena di Custodia (CdC): L'Ambito di Certificazione della CdC è definito dal Socio Membro/Entità che richiede la Certificazione CdC. Esso deve comprendere:

1. Tutte le Unità controllate dal Socio Membro che il Socio Membro/Entità intende utilizzare per estrazione, lavorazione, fabbricazione, magazzinaggio, movimentazione, spedizione e ricevimento e commercializzazione di Materiale CdC; e
2. Tutti i Terzisti Esterni che il Socio Membro/Entità intende utilizzare per la lavorazione e la fabbricazione di Materiale CdC; e
3. I tipi di Materiale CdC (Oro e/o Platinoidi) da includere nell'Ambito di Certificazione; e
4. Gli eventuali tipi di Materiale Idoneo, per cui il Socio Membro/Entità intende rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo.

Entità Certificata secondo la Catena di Custodia (CdC): Entità in tutto o in parte di un Socio Membro, che si adegua alle parti applicabili della Norma CdC di RJC, come da verifica da parte di un Revisore Accreditato RJC.

www.responsiblejewellery.com

Materiale di cui alla Catena di Custodia (CdC) (Oro e/e Platinoidi CdC): Materiale con Dichiarazione di Materiale Idoneo da Entità Certificata CdC che viene trasferito secondo la Norma CdC di RJC. Può essere Materiale CdC uno o più Materiali da Attività estrattiva, Materiale Riciclato o già Esistente (vedere definizioni di **Materiale Idoneo**).

Documento di Trasferimento di cui alla Catena di Custodia (CdC): documento contenente le informazioni richieste per il trasferimento di Materiale CdC a un'altra Entità, e rilasciato da una Entità Certificata CdC secondo la Norma CdC di RJC.

Conflitto: aggressione armata, violenza diffusa e/o diffusi abusi dei diritti umani.

Area Interessata da Conflitto: Area a prevalente situazione di Conflitto. Può essere una regione, un paese, un'area all'interno di un paese, o che attraversa uno o più confini nazionali. Le attività situate in un'Area interessata da Conflitto non sono necessariamente complici del Conflitto. La RDC e I Paesi Limitrofi come definiti all'Articolo 1502 della legge degli Stati Uniti Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act sono ritenuti Area interessata da Conflitto.

Esente da Conflitto: Descrizione di Materiale determinate da indagine di Due Diligence secondo cui non ha portato vantaggio finanziario o di altro genere a Gruppi Armati illegali o a loro affiliati operanti in un'Area Interessata da Conflitto.

Sensibile a Conflitto: Esame della gamma di problematiche che possono o potranno in futuro causare o scatenare un Conflitto. [Riferimento: *International Alert, Conflict-Sensitive Business Practice: Guidance for Extractive Industries, marzo 2005, p3*]. Nel contesto della Norma CdC l'approvvigionamento in aree Sensibili a Conflitto comprende solidi sistemi di gestione, incluse linee programmatiche, valutazione e attenuazione dei rischi, e meccanismo di gestione dei reclami, per la Due Diligence riguardante temi attinenti al Conflitto. [Riferimento: *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chain of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas*].

Conformità: prassi operative del Socio Membro, comprese linee programmatiche, sistemi, procedure e processi, attuati in modo conforme alla Norma.

Controllo: Il controllo da parte di un'Entità consiste in:

1. Proprietà diretta o indiretta o Controllo (singolarmente o a seguito di accordo con altre entità) del 50% o più delle quote con diritto di voto/diritti di voto (o equivalenti) dell'attività o dell'Unità Controllata; e/o
2. Potere diretto o indiretto (anche a seguito di accordo con altre entità) di rimuovere, nominare o incaricare almeno metà dei membri del Consiglio di Amministrazione o dei dirigenti (o equivalenti dell'attività o dell'Unità controllata; e/o
3. Gestione ordinaria o direzione dell'attività o dell'Unità controllata; o
4. Qualsiasi concetto di 'Controllo' giuridicamente accettato analogo a quelli descritti ai punti (1) e (2) di cui sopra nella rispettiva giurisdizione.

www.responsiblejewellery.com

Benché tutto quanto sopra definisca il termine ‘Controllo’ in un contesto aziendale/societario, gli stessi principi si applicano per analogia ad altri accordi organizzativi, compresi Affiliati, Licenziatari e Controllo da parte di una persona o famiglia, secondo i casi.

Violazione Critica: Individuazione od osservazione, supportata da prova oggettiva, di deliberata falsificazione di informazioni richieste per avvalorare una classifica di conformità.

Custodia: Il possesso fisico di Materiale CdC da parte di un’Entità o di Terzista esterno a fini di produzione, lavorazione, commercializzazione, fabbricazione, confezionamento, etichettatura o commercio al dettaglio.

Diamante: Minerale naturale essenzialmente composto da carbonio puro cristallizzato avente struttura cubica nel sistema isometrico.

Legge Dodd Frank/Dodd-Frank Act: Articolo 1502 della legge degli Stati Uniti Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (legge sulla riforma di Wall Street e la tutela del consumatore). La Legge definisce “minerali da aree di conflitto” quali columbite-tantalite (coltan), cassiterite, Oro, wolframite, o loro derivati (tantalio, stagno, tungsteno e Oro); o altri minerali e loro derivati definiti dal Segretario di Stato degli Stati Uniti come finanziamenti conflitti nella RDC e nei Paesi Limitrofi. La legge richiede a chi rilascia documenti a fronte della Legge degli Stati Uniti sullo scambio di titoli /US Securities Exchange Act di rivelare se “minerali da aree interessate da conflitto” utilizzati nei loro prodotti provengono dalla RDC e da Paesi Limitrofi.

RDC: Repubblica Democratica del Congo (RDC).

Due Diligence: Processo attraverso cui aziende che operano secondo le circostanze in modo ragionevole e prudente, svolgono le necessarie indagini e analisi al fine di stabilire in modo affidabile e verificabile le rispettive condizioni riguardanti produzione e trasporto di Materiali da Attività Estrattiva provenienti da Unità di Attività estrattiva. La Due Diligence comprende, secondo i casi, l’applicazione dei sistemi e delle procedure Know Your Customer (conosci il tuo cliente). La Due Diligence richiesta secondo la Norma CdC di RJC riguarda l’applicazione della *Guida OCSE alla Due Diligence per Filiere Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio/OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains from Conflict-Affected and High-Risk Areas*.

Materiale Idoneo: Oro e/o Platinoidi idonei a diventare Materiale CdC secondo la norma di RJC sulla Catena di Custodia. Il Materiale Idoneo deve rientrare tra uno dei seguenti tipi:

- **Da Attività Estrattiva Idonea:** Materiale da Aree Esenti da Conflitto, prodotto da un’Entità Certificata CdC, o da AEA su concessione di un’Entità Certificata CdC, o secondo una Norma di Attività Estrattiva Riconosciuta Responsabile. Il Materiale Idoneo Oro o Platinoidi può essere sotto forma di concentrato non affinato, leghe non pure, o metallo da affinazione. Materiale Idoneo Oro o Platinoidi può anche essere recuperato da un’Entità Certificata CdC, compresa azienda di Affinazione, come Sottoprodotto da Attività estrattiva dalla lavorazione di residui (quali fanghi) derivante da lavorazione metallurgica di altri metalli non nell’ambito di RJC, quali rame, piombo, zinco o nickel.

www.responsiblejewellery.com

- **Materiale Riciclato Idoneo:** Materiale riciclato da un'Entità Certificata CdC da Materiali Riciclabili approvvigionati da fornitori selezionati secondo i requisiti della Norma CdC Know Your Customer (conosci il tuo cliente) per evitare Fonti illecite. Sono Oro e Platinoidi riciclabili quelli precedentemente affinati, come prodotti al consumatore finale, prodotti, post-consumo e prodotti di investimento Oro e Platinoidi contenenti Metalli del Gruppo, e scarti e rifiuti di metalli e materiali da affinazione e fabbricazione del prodotto, che vengono resi alla struttura di Affinazione o ad altro soggetto intermedio di lavorazione a valle del ciclo, per riciclaggio.
- **Materiale Esistente Idoneo:** Scorte esistenti di Materiale che esistevano prima dell'entrata in vigore della norma CdC, con dati affidabili a comprova della data di titolarità, di estrazione e/o di fabbricazione. **Oro:** Oro fino definito tale prima del 1° gennaio 2012. Oro Esistente può essere sotto forma di barre, lingotti, monete o simili o in contenitore sigillato (es. grani, polvere o spugna), con la data di affinazione indicata o in modo permanente con il Marchio di Affinazione o della Zecca di Stato, o verificato da un'entità di Affinazione secondo numero di serie o altro marchio fisico o caratteristica permanente, o stabilito mediante dati della banca depositaria o dati di inventario. Nel caso di entità di Affinazione nell'elenco LBMA "Former Melters and Assayers of Good Delivery Gold Bars" (ex Fonditori e Saggiatori di barre oro certificate) la cui operatività è cessata prima del 1° gennaio 2012, se la data di affinazione non è indicata in modo permanente, può essere dedotta dal Marchio di Affinazione sull'Oro. **Platinoidi:** Platinoidi Affinati conati prima del 1° gennaio 2012. Platinoidi Esistenti possono essere sotto forma di barre, lingotti, monete, lamine o simili o in contenitore sigillato (es. grani, polvere o spugna), con il Marchio di Affinazione o della Zecca di Stato con la data di affinazione indicata o in modo permanente con il Marchio o verificata da una entità di Affinazione, o stabilita mediante dati della banca depositaria o dati di inventario.

Dichiarazione di Materiale Idoneo: Dichiarazione di Materiale Idoneo rilasciata da un'Entità CdC in un Documento di Trasferimento CdC per avviare una Catena di Custodia.

Entità: Un'impresa o simile responsabile dell'attuazione della Norma CdC.

Unità: Sedi o attività con Custodia di Materiale Idoneo o Materiale CdC.

Oro: Raro elemento metallico di colore giallo con simbolo chimico 'Au' e numero atomico 79.

Zecca di Stato: Unità controllata dal governo in cui si coniano la moneta ufficiale e barre, lingotti, monete o simili di Metalli Preziosi.

Materiale Esistente: vedere la definizione di Materiale Idoneo.

Gruppo Armato Illegale: gruppo armato comprendente forze di sicurezza pubbliche o private, che illegalmente controlla siti estrattivi, vie di comunicazione e/o punti in cui i minerali sono commercializzati e/o che tassa illegalmente o estorce illegalmente denaro o minerali nei siti estrattivi, nei punti di accesso ai siti estrattivi, lungo le vie di comunicazione, o nei punti in cui si commercializzano i minerali e/o tassa illegalmente o estorce illegalmente a intermediari, società di esportazione o commercianti internazionali; o è coinvolto o complice in Conflitto. Attività illegale

www.responsiblejewellery.com

significa attività che viola la sovranità di un paese o le sue leggi e i suoi regolamenti, o la legge internazionale. Il “Sostegno Diretto o indiretto” di Gruppi Armati Illegali non si riferisce a forme legalmente richieste di supporto, comprese legittime tasse, tariffe e/o royalty che le società pagano al governo di un paese nel quale operano. [Riferimenti: OCSE Guida alla Due Diligence per Filieri Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio, 2010; Gruppo di Esperti delle Nazioni Unite sullo Sfruttamento Illegale delle Risorse Naturali e Altre forme di Ricchezza della Repubblica Democratica del Congo, Lettera del 12 aprile, 2001].

Fonti Illegali: Fonti di Materiale che contravvengono alla legge applicabile, e/o coinvolte in attività estrattiva illegale, finanziamento di conflitto, riciclaggio di denaro sporco, finanziamento di attività terroristica, o proventi di reato.

Documento di Trasferimento Interno alla CdC: Documento di Trasferimento CdC in cui chi lo rilascia e il destinatario rientrano nello stesso Ambito di Certificazione. Un Documento di Trasferimento Interno deve essere rilasciato e registrato quando si rilascia una Dichiarazione di Materiale Idoneo per Materiale che sarà mescolato a Materiale CdC Esistente prima che il Materiale così mescolato sia trasferito ad altra Entità.

Gioielleria: Ornamento realizzato con Metalli Preziosi (compreso Oro e/o Platinoidi) e/o montato con pietre preziose. Gli articoli di gioielleria comprendono, ma non sono limitati a, bracciali, anelli, collane, orecchini e orologi.

Prodotto di Gioielleria: Gioiello semi-lavorato o finito o componenti.

Know Your Customer (KYC)/Conosci il tuo Cliente: Principi stabiliti allo scopo di combattere il riciclaggio di denaro sporco e il finanziamento del terrorismo. I principi KYC richiedono alle imprese di determinare l'identità di tutte le organizzazioni con cui trattano, di conoscere e comprendere chiaramente i loro rapporti d'affari e di reagire a schemi di transazione che appaiono fuori dallo schema consueto o sospetti.

Lecito: Non da Fonti Illecite.

London Bullion Market Association (LBMA) London Good Delivery Identification: Un numero di serie unico assegnato da un'entità di Affinazione dell'oro LBMA a lingotti/barre di Oro da 400 once troy come parte del suo Marchio.

Non Conformità Principale: Prassi di attività del Socio Membro comprese le linee programmatiche, i sistemi, le procedure e i processi svolti in modo non conforme alla Norma, per assenza totale di attuazione di una disposizione; o sistematica omissione o totale mancanza dei controlli richiesti o un gruppo di relative, ripetitive e persistenti Non Conformità Secondarie che indicano attuazione inadeguata.

Sistema di Gestione: I processi di gestione e la documentazione che insieme dimostrano l'esistenza di una struttura sistematica atta a garantire che le mansioni siano svolte in modo corretto, coerente

ed efficace allo scopo di raggiungere i risultati auspicati, e di indirizzare verso prestazioni sempre migliori.

Marchio: Simbolo a marchio di un'Entità. Il Marchio di una Affineria o Zecca spesso è stampigliato nella superficie della barra, del lingotto, della moneta o simile in Oro o Platinoidi, o applicato in modo permanente su un contenitore sigillato. Spesso il Marchio è accompagnato da un numero di serie e/o da una data che, combinati possono consentire di verificare l'anno di produzione o di conio del Metallo Prezioso.

Materiale: Oro e/o Platinoidi. Materiali attualmente non nell'ambito di RJC, come altri metalli in leghe, placcatura o rivestimenti, e altre pietre preziose, non sono trattati nella Norma CdC di RJC.

Socio Membro: Qualsiasi impresa/attività:

- (i) attivamente impegnata per motivi commerciali nella filiera dell'Oro e dei Platinoidi; e
- (ii) non impegnata nel ruolo di consulente, revisore o altra entità analoga; e
- (iii) che si impegna a rispettare i Principi del Codice di Procedura RJC avente carattere prevalente in fatto di etica aziendale, diritti sociali, umani e adempimenti inerenti alla protezione ambientale e ai sistemi di gestione; e
- (iv) che si impegna a far eseguire la Valutazione di Verifica da parte di un Revisore Accreditato a fronte dei Principi del Codice di Procedura RJC secondo i requisiti di RJC; e
- (v) che si impegna a versare la quota annuale di associazione come membro commerciale di RJC; è idonea a diventare Membro Commerciale di RJC.

Il Socio Membro può comprendere una o più Entità e/o Unità. Nelle Norme RJC il termine 'Socio Membro' si riferisce specificamente a Membri Commerciali RJC.

Materiale da Attività estrattiva: Materiale prodotto da un'Unità di Attività Estrattiva. Vedere anche le definizioni di Materiale Idoneo.

Unità Estrattiva: Unità che estrae dal terreno Oro o Platinoidi, o minerali contenenti quantità commerciabili di Oro o Platinoidi.

Sottoprodotto di Attività estrattiva: Oro o Platinoidi da Attività estrattiva prodotti da attività estrattiva riguardante altri metalli, es. da miniera di solfato di rame, in cui i Metalli Preziosi possono essere microcostituenti. Quando i Metalli Preziosi da Attività estrattiva sono un sottoprodotto, l'altro metallo viene lavorato e affinato prima, e il Metallo Prezioso viene poi estratto e affinato dai residui finali del primo metallo, come fanghiglia di rame da cellula di elettrolisi. [*Riferimento: OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas – Supplement on Gold (OCSE Guida alla Due Diligence per Filiere Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio – Supplemento dedicato all'Oro)*].

Non Conformità Secondaria: Le linee programmatiche del Socio Membro, i sistemi, le procedure e i processi si svolgono in modo non totalmente conforme alla Norma Codice di Procedura per una discontinuità isolata di adempimento, di disciplina e di controllo che non determina Non Conformità Principale.

Terzista Esterno: Individuo, società o altra impresa che assume la Custodia di Materiale da un'Entità per fini di lavorazione o fabbricazione del Materiale per detta Entità. I Terzisti Esterni che non sono essi stessi Certificati CdC devono essere inclusi nell'Ambito di Certificazione CdC dell'Entità.

Platinoidi: Elementi metallici preziosi con proprietà fisiche e chimiche simili che sono tendenzialmente presenti insieme negli stessi giacimenti minerali. I Platinoidi considerati nella presente Norma sono:

- **Rodio:** simbolo chimico 'Rh', numero atomico 45;
- **Palladio:** simbolo chimico 'Pd', numero atomico 46;
- **Platino:** simbolo chimico 'Pt', numero atomico 78.

Metalli Preziosi: Termine collettivo indicante Oro e Platinoidi.

Provenienza: Dove ha avuto inizio specificamente o collettivamente la Catena di Custodia per Materiale Idoneo o Materiale CdC.

Norma di Attività estrattiva Riconosciuta Responsabile: Norma di terzi riguardante la prassi di attività estrattiva responsabile che RJC, mediante processo di formale revisione e opportunità di commento delle parti in causa, ritiene paragonabile al Codice di Procedura RJC. Le informazioni saranno gestite in www.responsiblejewellery.com/chain-of-custody.html

Materiali Riciclabili: Materiali Usati raccolti per riciclarli. Per ulteriori informazioni sui criteri vedere le definizioni di Materiali Idonei.

Materiale Riciclato: Vedere la definizione in Materiale Idoneo.

Entità di Affinazione: Entità impegnata a separare e affinare Oro e/o Platinoidi fino a ottenere una qualità commerciabile.

RJC: Responsible Jewellery Council.

Società di Servizi: Società che assume la Custodia di, fornisce servizi su Materiale Idoneo e/o CdC di proprietà di un'Entità, tenendolo separato per conto dei clienti, quale parte essenziale del servizio, e senza modificare fisicamente il Materiale in loro Custodia. Le Società di servizi comprendono laboratori di classificazione, saggiatori, periti stimatori, imprese di sicurezza e di trasporti. Le Società di Servizi non sono incluse nell'Ambito di Certificazione dell'Entità.

Norma/Standard: La Norma/lo Standard di Certificazione della Catena di Custodia RJC.

Verifica di Sorveglianza: La Verifica di Sorveglianza CdC verifica che i Sistemi di Gestione CdC restino conformi alla Norma CdC. La Verifica di Sorveglianza CdC va svolta entro 12 - 18 mesi dal rilascio della Certificazione CdC. L'ambito della Verifica di Sorveglianza deve comprendere il controllo di campioni di Documenti di Trasferimento CdC, eventuali dichiarazioni ai clienti, e relativi dati

registrati, e deve verificare l'avanzamento o l'attuazione di eventuali interventi correttivi per non conformità individuate durante la Verifica di Certificazione.

www.responsiblejewellery.com

Appendice 1 – Documento di Trasferimento di Materiale CdC – Schema



Documento di Trasferimento Catena di Custodia RJC

Data:		Documento numero:		
Documento rilasciato da		Destinatario		
Nome della Società		Nome della Società		
Indirizzo		Indirizzo		
Numero di certificazione		Numero di certificazione <i>(se applicabile)</i>		
Responsabile				
<i>Le informazioni fornite nel presente Documento di Trasferimento CdC sono conformi alla Norma CdC di RJC.</i>				
Materiale CdC				
Peso totale				
Numero di pezzi <i>(se applicabile)</i>				
Tipo di Trasferimento <i>(indicarne uno)</i>				
	Dichiarazione di Materiale Idoneo che avvia la Catena di Custodia			
	Dichiarazione di Materiale Idoneo che avvia la Catena di Custodia per Materiale da Attività estrattiva Dichiarazione di Assenza di Conflitti fornita			
	Successivo Trasferimento secondo la Catena di Custodia, tipo singolo di Materiale CdC			
	Successivo Trasferimento secondo la Catena di Custodia Prodotti di Gioielleria contenenti più di un tipo di Materiale CdC.			
Tipo di Materiale oggetto del Trasferimento <i>(indicare quale/i)</i>				
	Oro	Platino	Palladio	Rodio
				Da Attività Estrattiva
				Sottoprodotto da Attività estrattiva
				Riciclato
				Gia esistente
				Miscela di Materiale da Attività estrattiva, Riciclato e/o già Esistente
Ulteriori informazioni <i>(inserire a discrezione dell'Emittente)</i>			Numero/i di precedente Documento di Trasferimento CdC di Materiale <i>(facoltativo)</i>	

www.responsiblejewellery.com

Descrizione di Materiale non CdC facente parte di Prodotti di Gioielleria contenenti Materiale CdC (se applicabile)

Completare la sezione A o B di cui nel seguito per tutti i Trasferimenti di Materiale da Attività estrattiva:

A Indicare una delle voci	Dichiarazione di assenza di Conflitti per Materiale da Attività Estrattiva (da completarsi a cura dell’Azienda di Attività estrattiva Certificata CdC)
	<p>Il o i siti minerari da cui veniva prodotto il Materiale da Attività estrattiva non si trova/no in Aree Interessate da Conflitto, e il Materiale da Attività estrattiva non è stato lavorato in o trasportato attraverso Aree Interessate da Conflitto.</p> <p>Paese/i in cui è stato estratto il Materiale da Attività estrattiva:</p>
	<p>Il sito minerario da cui è stato prodotto il Materiale da Attività Estrattiva, l’unità di lavorazione e/o le rotte di trasporto per il Materiale da Attività Estrattiva si trova/no in un’Area interessata da Conflitto.</p> <p>L’impresa mineraria Certificata CdC ha eseguito Due Diligence, come da sintesi allegata, a conferma che la produzione e il trasporto del Materiale da Attività Estrattiva non ha finanziato né portato vantaggio a Gruppi Armati Illegali.</p> <p>Paese/i in cui è stato estratto il Materiale da Attività estrattiva:</p>
	<p>Il Materiale da Attività Estrattiva è un Sottoprodotto di Attività Estrattiva e definito Esente da conflitti dalla Due Diligence dell’azienda di Affinazione. (Da completarsi a cura dell’azienda di Affinazione Certificata CdC).</p> <p>Paese/i in cui è stato affinato il Sottoprodotto da Attività estrattiva:</p>
B Indicare una voce	Informazioni relative a RDC e Paesi Limitrofi per segnalazione in base alla legge Dodd-Frank (Da completarsi a cura di tutte le altre Entità Certificate CdC con custodia di Oro da Attività Estrattiva o Misto)
	<p>Il Trasferimento non comprende Oro da RDC e da Paesi Limitrofi.</p>
	<p>Il Trasferimento comprende Oro da RDC e da Paesi Limitrofi e una sintesi della Due Diligence richiesta è stata trattenuta dall’azienda/e di Affinazione dell’Oro.</p> <p>Paese/i in cui è stato estratto il Materiale da Attività estrattiva:</p> <p>Azienda/e di Affinazione:</p>

Glossario

AEA(ASM): Attività Estrattiva Artigianale e su piccola scala.

Ambito di Certificazione: vedere Ambito di Certificazione CdC.

Ambito di Certificazione della Catena di Custodia (CdC): L'Ambito di Certificazione della CdC è definito dal Socio Membro/Entità che richiede la Certificazione CdC. Esso deve comprendere:

1. Tutte le Unità controllate dal Socio Membro che il Socio Membro/Entità intende utilizzare per estrazione, lavorazione, fabbricazione, magazzinaggio, movimentazione, spedizione e ricevimento e commercializzazione di Materiale CdC; e
2. Tutti i Terzisti Esterni che il Socio Membro/Entità intende utilizzare per la lavorazione e la fabbricazione di Materiale CdC; e
3. I tipi di Materiale CdC (Oro e/o Platinoidi) da includere nell'Ambito di Certificazione; e
4. Gli eventuali tipi di Materiale Idoneo, per cui il Socio Membro/Entità intende rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo.

Area Interessata da Conflitto: Area a prevalente situazione di Conflitto. Può essere una regione, un paese, un'area all'interno di un paese, o che attraversa uno o più confini nazionali. Le attività situate in un'Area interessata da Conflitto non sono necessariamente complici del Conflitto. La RDC e I Paesi Limitrofi come definiti all'Articolo 1502 della legge degli Stati Uniti Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act sono ritenuti Area interessata da Conflitto.

Banca dell'oro de dei metalli preziosi: Banche di investimento con funzione di grossisti che trattano grandi quantità di oro fino.

Catena di Custodia: La sequenza documentata di Custodia che si verifica quando Materiale CdC viene realizzato in base a Dichiarazione di Materiale Idoneo, e trasferito da un'Unità e/o Entità a un'altra lungo la filiera mediante rilascio di un Documento di Trasferimento CdC.

Conflitto: aggressione armata, violenza diffusa e/o diffusi abusi dei diritti umani.

Conformità: prassi operative del Socio Membro, comprese linee programmatiche, sistemi, procedure e processi, attuati in modo conforme alla Norma.

Controllo: Il controllo da parte di un'Entità consiste in:

1. Proprietà diretta o indiretta o Controllo (singolarmente o a seguito di accordo con altre entità) del 50% o più delle quote con diritto di voto/diritti di voto (o equivalenti) dell'attività o dell'Unità Controllata; e/o

www.responsiblejewellery.com

2. Potere diretto o indiretto (anche a seguito di accordo con altre entità) di rimuovere, nominare o incaricare almeno metà dei membri del Consiglio di Amministrazione o dei dirigenti (o equivalenti dell'attività o dell'Unità controllata; e/o
3. Gestione ordinaria o direzione dell'attività o dell'Unità controllata; o
4. Qualsiasi concetto di 'Controllo' giuridicamente accettato analogo a quelli descritti ai punti (1) e (2) di cui sopra nella rispettiva giurisdizione.

Benché tutto quanto sopra definisca il termine 'Controllo' in un contesto aziendale/societario, gli stessi principi si applicano per analogia ad altri accordi organizzativi, compresi Affiliati, Licenziatari e Controllo da parte di una persona o famiglia, secondo i casi.

Custodia: Il possesso fisico di Materiale CdC da parte di un'Entità o di Terzista esterno a fini di produzione, lavorazione, commercializzazione, fabbricazione, confezionamento, etichettatura o commercio al dettaglio.

Diamante: Minerale naturale essenzialmente composto da carbonio puro cristallizzato avente struttura cubica nel sistema isometrico.

Dichiarazione di Materiale Idoneo: Dichiarazione di Materiale Idoneo rilasciata da un'Entità CdC in un Documento di Trasferimento CdC per avviare una Catena di Custodia.

Documento di Trasferimento di cui alla Catena di Custodia (CdC): documento contenente le informazioni richieste per il trasferimento di Materiale CdC a un'altra Entità, e rilasciato da una Entità Certificata CdC secondo la Norma CdC di RJC.

Documento di Trasferimento Interno alla CdC: Documento di Trasferimento CdC in cui chi lo rilascia e il destinatario rientrano nello stesso Ambito di Certificazione. Un Documento di Trasferimento Interno deve essere rilasciato e registrato quando si rilascia una Dichiarazione di Materiale Idoneo per Materiale che sarà mescolato a Materiale CdC Esistente prima che il Materiale così mescolato sia trasferito ad altra Entità.

Due Diligence: Processo attraverso cui aziende che operano secondo le circostanze in modo ragionevole e prudente, svolgono le necessarie indagini e analisi al fine di stabilire in modo affidabile e verificabile le rispettive condizioni riguardanti produzione e trasporto di Materiali da Attività Estrattiva provenienti da Unità di Attività estrattiva. La Due Diligence comprende, secondo i casi, l'applicazione dei sistemi e delle procedure Know Your Customer (conosci il tuo cliente). La Due Diligence richiesta secondo la Norma CdC di RJC riguarda l'applicazione della *Guida OCSE alla Due Diligence per Filiere Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio/OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains from Conflict-Affected and High-Risk Areas*.

Entità: Un'impresa o simile responsabile dell'attuazione della Norma CdC.

Entità Certificata secondo la Catena di Custodia (CdC): Entità in tutto o in parte di un Socio Membro, che si adegua alle parti applicabili della Norma CdC di RJC, come da verifica da parte di un Revisore Accreditato RJC.

Entità di Affinazione: Entità impegnata a separare e affinare Oro e/o Platinoidi fino a ottenere una qualità commerciabile.

Esente da Conflitto: Descrizione di Materiale determinate da indagine di Due Diligence secondo cui non ha portato vantaggio finanziario o di altro genere a Gruppi Armati illegali o a loro affiliati operanti in un'Area Interessata da Conflitto.

Fonti Illegali: Fonti di Materiale che contravvengono alla legge applicabile, e/o coinvolte in attività estrattiva illegale, finanziamento di conflitto, riciclaggio di denaro sporco, finanziamento di attività terroristica, o proventi di reato.

Gioielleria: Ornamento realizzato con Metalli Preziosi (compreso Oro e/o Platinoidi) e/o montato con pietre preziose. Gli articoli di gioielleria comprendono, ma non sono limitati a, bracciali, anelli, collane, orecchini e orologi.

Gruppo Armato Illegale: gruppo armato comprendente forze di sicurezza pubbliche o private, che illegalmente controlla siti estrattivi, vie di comunicazione e/o punti in cui i minerali sono commercializzati e/o che tassa illegalmente o estorce illegalmente denaro o minerali nei siti estrattivi, nei punti di accesso ai siti estrattivi, lungo le vie di comunicazione, o nei punti in cui si commercializzano i minerali e/o tassa illegalmente o estorce illegalmente a intermediari, società di esportazione o commercianti internazionali; o è coinvolto o complice in Conflitto. Attività illegale significa attività che viola la sovranità di un paese o le sue leggi e i suoi regolamenti, o la legge internazionale. Il "Sostegno Diretto o indiretto" di Gruppi Armati Illegali non si riferisce a forme legalmente richieste di supporto, comprese legittime tasse, tariffe e/o royalty che le società pagano al governo di un paese nel quale operano. [*Riferimenti: OCSE Guida alla Due Diligence per Filiere Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio, 2010; Gruppo di Esperti delle Nazioni Unite sullo Sfruttamento Illegale delle Risorse Naturali e Altre forme di Ricchezza della Repubblica Democratica del Congo, Lettera del 12 aprile, 2001*].

Know Your Customer (KYC)/Conosci il tuo Cliente: Principi stabiliti allo scopo di combattere il riciclaggio di denaro sporco e il finanziamento del terrorismo. I principi KYC richiedono alle imprese di determinare l'identità di tutte le organizzazioni con cui trattano, di conoscere e comprendere chiaramente i loro rapporti d'affari e di reagire a schemi di transazione che appaiono fuori dallo schema consueto o sospetti.

Lecito: Non da Fonti Illecite.

Legge Dodd Frank/Dodd-Frank Act: Articolo 1502 della legge degli Stati Uniti Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (legge sulla riforma di Wall Street e la tutela del consumatore). La Legge definisce "minerali da aree di conflitto" quali columbite-tantalite (coltan), cassiterite, Oro, wolframite, o loro derivati (tantalo, stagno, tungsteno e Oro); o altri minerali e loro derivati definiti

www.responsiblejewellery.com

dal Segretario di Stato degli Stati Uniti come finanzianti conflitti nella RDC e nei Paesi Limitrofi. La legge richiede a chi rilascia documenti a fronte della Legge degli Stati Uniti sullo scambio di titoli /US Securities Exchange Act di rivelare se “minerali da aree interessate da conflitto” utilizzati nei loro prodotti provengono dalla RDC e da Paesi Limitrofi.

London Bullion Market Association (LBMA) London Good Delivery Identification: Un numero di serie unico assegnato da un’entità di Affinazione dell’oro LBMA a lingotti/barre di Oro da 400 once troy come parte del suo Marchio.

Marchio: Simbolo a marchio di un’Entità. Il Marchio di una Affineria o Zecca spesso è stampigliato nella superficie della barra, del lingotto, della moneta o simile in Oro o Platinoidi, o applicato in modo permanente su un contenitore sigillato. Spesso il Marchio è accompagnato da un numero di serie e/o da una data che, combinati possono consentire di verificare l’anno di produzione o di conio del Metallo Prezioso.

Materiale: Oro e/o Platinoidi. Materiali attualmente non nell’ambito di RJC, come altri metalli in leghe, placcatura o rivestimenti, e altre pietre preziose, non sono trattati nella Norma CdC di RJC.

Materiale da Attività estrattiva: Materiale prodotto da un’Unità di Attività Estrattiva. Vedere anche le definizioni di Materiale Idoneo.

Materiale di cui alla Catena di Custodia (CdC) (Oro e/e Platinoidi CdC): Materiale con Dichiarazione di Materiale Idoneo da Entità Certificata CdC che viene trasferito secondo la Norma CdC di RJC. Può essere Materiale CdC uno o più Materiali da Attività estrattiva, Materiale Riciclato o già Esistente (vedere definizioni di **Materiale Idoneo**).

Materiale Esistente: vedere la definizione di Materiale Idoneo.

Materiale Idoneo: Oro e/o Platinoidi idonei a diventare Materiale CdC secondo la norma di RJC sulla Catena di Custodia. Il Materiale Idoneo deve rientrare tra uno dei seguenti tipi:

- **Da Attività Estrattiva Idonea:** Materiale da Aree Esenti da Conflitto, prodotto da un’Entità Certificata CdC, o da AEA su concessione di un’Entità Certificata CdC, o secondo una Norma di Attività Estrattiva Riconosciuta Responsabile. Il Materiale Idoneo Oro o Platinoidi può essere sotto forma di concentrato non affinato, leghe non pure, o metallo da affinazione. Materiale Idoneo Oro o Platinoidi può anche essere recuperato da un’Entità Certificata CdC, compresa azienda di Affinazione, come Sottoprodotto da Attività estrattiva dalla lavorazione di residui (quali fanghi) derivante da lavorazione metallurgica di altri metalli non nell’ambito di RJC, quali rame, piombo, zinco o nickel.
- **Materiale Riciclato Idoneo:** Materiale riciclato da un’Entità Certificata CdC da Materiali Riciclabili approvigionati da fornitori selezionati secondo i requisiti della Norma CdC Know Your Customer (conosci il tuo cliente) per evitare Fonti illecite. Sono Oro e Platinoidi riciclabili quelli precedentemente affinati, come prodotti al consumatore finale, prodotti, post-consumo e prodotti di investimento Oro e Platinoidi contenenti Metalli del Gruppo, e scarti e rifiuti di

www.responsiblejewellery.com

metalli e materiali da affinazione e fabbricazione del prodotto, che vengono resi alla struttura di Affinazione o ad altro soggetto intermedio di lavorazione a valle del ciclo, per riciclaggio.

- **Materiale Esistente Idoneo:** Scorte esistenti di Materiale che esistevano prima dell'entrata in vigore della norma CdC, con dati affidabili a comprova della data di titolarità, di estrazione e/o di fabbricazione. **Oro:** Oro fino definito tale prima del 1° gennaio 2012. Oro Esistente può essere sotto forma di barre, lingotti, monete o simili o in contenitore sigillato (es. grani, polvere o spugna), con la data di affinazione indicata o in modo permanente con il Marchio di Affinazione o della Zecca di Stato, o verificato da un'entità di Affinazione secondo numero di serie o altro marchio fisico o caratteristica permanente, o stabilito mediante dati della banca depositaria o dati di inventario. Nel caso di entità di Affinazione nell'elenco LBMA "Former Melters and Assayers of Good Delivery Gold Bars" (ex Fonditori e Saggiatori di barre oro certificate) la cui operatività è cessata prima del 1° gennaio 2012, se la data di affinazione non è indicata in modo permanente, può essere dedotta dal Marchio di Affinazione sull'Oro. **Platinoidi:** Platinoidi Affinati conati prima del 1° gennaio 2012. Platinoidi Esistenti possono essere sotto forma di barre, lingotti, monete, lamine o simili o in contenitore sigillato (es. grani, polvere o spugna), con il Marchio di Affinazione o della Zecca di Stato con la data di affinazione indicata o in modo permanente con il Marchio o verificata da una entità di Affinazione, o stabilita mediante dati della banca depositaria o dati di inventario.

Materiale Riciclato: Vedere la definizione in Materiale Idoneo.

Materiali Riciclabili: Materiali Usati raccolti per riciclarli. Per ulteriori informazioni sui criteri vedere le definizioni di Materiali Idonei.

Metalli Preziosi: Termine collettivo indicante Oro e Platinoidi.

Non Conformità Principale: Prassi di attività del Socio Membro comprese le linee programmatiche, i sistemi, le procedure e i processi svolti in modo non conforme alla Norma, per assenza totale di attuazione di una disposizione; o sistematica omissione o totale mancanza dei controlli richiesti o un gruppo di relative, ripetitive e persistenti Non Conformità Secondarie che indicano attuazione inadeguata.

Non Conformità Secondaria: Le linee programmatiche del Socio Membro, i sistemi, le procedure e i processi si svolgono in modo non totalmente conforme alla Norma Codice di Procedura per una discontinuità isolata di adempimento, di disciplina e di controllo che non determina Non Conformità Principale.

Norma/Standard: La Norma/lo Standard di Certificazione della Catena di Custodia RJC.

Norma di Attività estrattiva Riconosciuta Responsabile: Norma di terzi riguardante la prassi di attività estrattiva responsabile che RJC, mediante processo di formale revisione e opportunità di commento delle parti in causa, ritiene paragonabile al Codice di Procedura RJC. Le informazioni saranno gestite in www.responsiblejewellery.com/chain-of-custody.html

www.responsiblejewellery.com

Oro: Raro elemento metallico di colore giallo con simbolo chimico 'Au' e numero atomico 79.

Paese Limitrofo: Definito in relazione all'art. 1502 della legge degli Stati Uniti sulla riforma di Wall Street e la tutela del consumatore Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act come paese che ha in comune un confine internazionalmente riconosciuto con la Repubblica Democratica del Congo, e comprende Angola, Burundi, Repubblica Centro Africana, Kenya, Repubblica del Congo, Rwanda, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Zambia.

Platinoidi: Elementi metallici preziosi con proprietà fisiche e chimiche simili che sono tendenzialmente presenti insieme negli stessi giacimenti minerali. I Platinoidi considerati nella presente Norma sono:

- **Rodio:** simbolo chimico 'Rh', numero atomico 45;
- **Palladio:** simbolo chimico 'Pd', numero atomico 46;
- **Platino:** simbolo chimico 'Pt', numero atomico 78.

Prodotto di Gioielleria: Gioiello semi-lavorato o finito o componenti.

Provenienza: Dove ha avuto inizio specificamente o collettivamente la Catena di Custodia per Materiale Idoneo o Materiale CdC.

RDC: Repubblica Democratica del Congo (RDC).

Revisore Accreditato: Individuo od organizzazione terza indipendente che rispetta i criteri oggettivi di selezione di RJC ed è accreditato/a per eseguire le verifiche relative a RJC.

RJC: Responsible Jewellery Council.

Sensibile a Conflitto: Esame della gamma di problematiche che possono o potranno in futuro causare o scatenare un Conflitto. [Riferimento: *International Alert, Conflict-Sensitive Business Practice: Guidance for Extractive Industries, marzo 2005, p3*]. Nel contesto della Norma CdC l'approvvigionamento in aree Sensibili a Conflitto comprende solidi sistemi di gestione, incluse linee programmatiche, valutazione e attenuazione dei rischi, e meccanismo di gestione dei reclami, per la Due Diligence riguardante temi attinenti al Conflitto. [Riferimento: *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chain of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas*].

Sistema di Gestione: I processi di gestione e la documentazione che insieme dimostrano l'esistenza di una struttura sistematica atta a garantire che le mansioni siano svolte in modo corretto, coerente ed efficace allo scopo di raggiungere i risultati auspicati, e di indirizzare verso prestazioni sempre migliori.

Società di Servizi: Società che assume la Custodia di, fornisce servizi su Materiale Idoneo e/o CdC di proprietà di un'Entità, tenendolo separato per conto dei clienti, quale parte essenziale del servizio, e

www.responsiblejewellery.com

senza modificare fisicamente il Materiale in loro Custodia. Le Società di servizi comprendono laboratori di classificazione, saggiatori, periti stimatori, imprese di sicurezza e di trasporti. Le Società di Servizi non sono incluse nell'Ambito di Certificazione dell'Entità.

Socio Membro: Qualsiasi impresa/attività:

- (i) attivamente impegnata per motivi commerciali nella filiera dell'Oro e dei Platinoidi; e
- (ii) non impegnata nel ruolo di consulente, revisore o altra entità analoga; e
- (iii) che si impegna a rispettare i Principi del Codice di Procedura RJC avente carattere prevalente in fatto di etica aziendale, diritti sociali, umani e adempimenti inerenti alla protezione ambientale e ai sistemi di gestione; e
- (iv) che si impegna a far eseguire la Valutazione di Verifica da parte di un Revisore Accreditato a fronte dei Principi del Codice di Procedura RJC secondo i requisiti di RJC; e
- (v) che si impegna a versare la quota annuale di associazione come membro commerciale di RJC; è idonea a diventare Membro Commerciale di RJC.

Il Socio Membro può comprendere una o più Entità e/o Unità. Nelle Norme RJC il termine 'Socio Membro' si riferisce specificamente a Membri Commerciali RJC.

Sottoprodotto di Attività estrattiva: Oro o Platinoidi da Attività estrattiva prodotti da attività estrattiva riguardante altri metalli, es. da miniera di solfato di rame, in cui i Metalli Preziosi possono essere microcostituenti. Quando i Metalli Preziosi da Attività estrattiva sono un sottoprodotto, l'altro metallo viene lavorato e affinato prima, e il Metallo Prezioso viene poi estratto e affinato dai residui finali del primo metallo, come fanghiglia di rame da cellula di elettrolisi. [*Riferimento: OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas – Supplement on Gold (OCSE Guida alla Due Diligence per Filiere Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio – Supplemento dedicato all'Oro)*].

Terzista Esterno: Individuo, società o altra impresa che assume la Custodia di Materiale da un'Entità per fini di lavorazione o fabbricazione del Materiale per detta Entità. I Terzisti Esterni che non sono essi stessi Certificati CdC devono essere inclusi nell'Ambito di Certificazione CdC dell'Entità.

Unità: Sedi o attività con Custodia di Materiale Idoneo o Materiale CdC.

Unità Estrattiva: Unità che estrae dal terreno Oro o Platinoidi, o minerali contenenti quantità commerciabili di Oro o Platinoidi.

Verifica di Certificazione: La Verifica di Certificazione CdC fornisce a un terzo indipendente la verifica che i Sistemi di Gestione della Catena di Custodia sono stati applicati nel rispetto delle disposizioni della Norma CdC.

Verifica di Sorveglianza: La Verifica di Sorveglianza CdC verifica che i Sistemi di Gestione CdC restino conformi alla Norma CdC. La Verifica di Sorveglianza CdC va svolta entro 12 - 18 mesi dal rilascio della Certificazione CdC. L'ambito della Verifica di Sorveglianza deve comprendere il controllo di campioni di Documenti di Trasferimento CdC, eventuali dichiarazioni ai clienti, e relativi dati

www.responsiblejewellery.com

registrati, e deve verificare l'avanzamento o l'attuazione di eventuali interventi correttivi per non conformità individuate durante la Verifica di Certificazione.

Violazione Critica: Individuazione od osservazione, supportata da prova oggettiva, di deliberata falsificazione di informazioni richieste per avvalorare una classifica di conformità.

Zecca di Stato: Unità controllata dal governo in cui si coniano la moneta ufficiale e barre, lingotti, monete o simili di Metalli Preziosi.